

AGGIORNAMENTO LA FABBRICA SOCIAL DELLA PAURA

Di Giorgio Mottola

ALEX ORLOWSKY – ESPERTO PROPAGANDA ONLINE

La cosa che salta all'occhio è l'unione, gli stessi follower, uguali e identici tra Giorgia Meloni e Trash Italiano.

GIORGIO MOTTOLA

Che cosa emerge da questa analisi?

ALEX ORLOWSKY – ESPERTO PROPAGANDA ONLINE

Emerge che praticamente tra Giorgia Meloni e Trash Italiano i follower a maggio del 2019 erano gli stessi praticamente. Non c'è quasi differenza. Questo è un caso rarissimo.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Trash Italiano è una pagina social che si occupa di gossip e di televisione. Dalle analisi di Orlofsky risulta che a maggio l'account twitter di Giorgia Meloni condividesse pressoché gli identici follower con il sito specializzato in meme e gif animate. Una coincidenza più unica che rara. Ma che tipo di account hanno in comune Giorgia Meloni e Trash Italiano?

ALEX ORLOWSKY – ESPERTO PROPAGANDA ONLINE

Qua hanno in comune più di 237 mila account, in questo momento. Se poi io dico, fammi vedere solo gli account, che non hanno più di 10 follower, vedi che il numero non scende quasi.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi la maggior parte degli account che seguono sia...

ALEX ORLOWSKY – ESPERTO PROPAGANDA ONLINE

Sono nati nel lasso di due anni...

GIORGIO MOTTOLA

Giorgia Meloni che Trash Italiano hanno meno di 10 follower.

ALEX ORLOWSKY – ESPERTO PROPAGANDA ONLINE

Hanno meno di 10 follower e sono tutti nati nello stesso lasso di tempo.

GIORGIO MOTTOLA

Lei per i suoi account social ha mai comprato dei follower?

GIORGIA MELONI – SEGRETARIA FRATELLI D'ITALIA

No.

GIORGIO MOTTOLA

E come mi spiega questa stranezza? Guardi. Questo è il numero dei suoi follower e questo quello di Trash Italiano. Praticamente coincidono. Sono...

GIORGIA MELONI – SEGRETARIA FRATELLI D'ITALIA

Mai comprato follower in vita mia. Io non so neanche che cos'è Trash Italiano.

GIORGIO MOTTOLA

Lo sa che questi account invece ritwittano i suoi contenuti e sono tutti anomali perché hanno meno di 10 follower e sono stati creati tutti quanti nello stesso periodo.

GIORGIA MELONI – SEGRETARIA FRATELLI D’ITALIA

Non li ho mai comprati in vita mia.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Dalle ricerche di Orłowsky sui follower della Meloni emerge anche un’altra coincidenza piuttosto singolare. La cantante Francesca Michelin, famosa per la sua voce e non certamente per il suo impegno e le sue posizioni politiche, allo scorso maggio aveva circa il 34 per cento dei follower in comune con la Meloni. E tali profili coincidevano con quelli condivisi dal leader di Fratelli d’Italia con Trash Italiano con il quale Francesca Michelin nega qualsiasi contatto.

GIORGIO MOTTOLA

Anche questa è un’altra stranezza.

GIORGIA MELONI – SEGRETARIA FRATELLI D’ITALIA

Quindi pure Francesca Michelin si compra i follower?

GIORGIO MOTTOLA

Questo non lo so. Coincidono con i suoi e con quelli di Trash Italiano.

GIORGIA MELONI – SEGRETARIA FRATELLI D’ITALIA

Ripeto. Io soldi per comprare follower finti non ne ho e la considererei anche un’idiozia francamente. Cioè che me ne faccio? No, non è che c’ho il problema fammi seguire da gente finta perché ringraziando Dio, mi segue la gente vera.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

In questo servizio abbiamo denunciato la presenza di account anomali tra i followers dell’onorevole Meloni. Ecco, i giorni seguenti ci ha accusato di aver detto delle falsità e di aver prodotto un giornalismo spazzatura. La sua versione è stata presa per buona anche da autorevoli giornali, anche perché quando ha presentato una conferenza stampa l’onorevole Meloni è stata particolarmente convincente, ha detto: “smonteremo il castello di menzogne messo su da Report. Portatevi i popcorn”. Ecco, di fronte all’invito di portarsi i pop corn, vi pare che il nostro Giorgio Mottola poteva mancare?

CONFERENZA STAMPA 4 NOVEMBRE 2019

GIORGIA MELONI – PRESIDENTE FRATELLI D’ITALIA

Quella è spazzatura giornalistica e io mi vergogno di un servizio pubblico che sostiene tesi di questo tipo. E che per creare il mostro che non è in grado di dimostrare falsifica i dati sui social network. Per costruire una teoria, questo è esattamente quello che è andato in onda su Report.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

E per smontare i risultati della nostra inchiesta, durante la conferenza mostra questo video.

VIDEO FRATELLI D’ITALIA – CONFERENZA STAMPA 4 NOVEMBRE 2019

Il giornalista di Report afferma che la pagina di Giorgia Meloni e Trash italiano condividerebbero pressoché gli stessi follower presentando un grafico mistificatorio e

falso con sovrapposizione quasi completa. Il dato reale è invece che solo il 29 per cento dei follower di Giorgia Meloni segue anche Trash italiano.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Ciò che non specifica Fratelli d'Italia è che i dati da loro riportati fotografano soltanto la situazione attuale. Gli stessi numeri infatti li avevamo citati anche noi nel servizio della settimana scorsa parlando di oltre 237mila account condivisi con Trash Italiano al momento delle analisi.

LA FABBRICA SOCIAL DELLA PAURA - 28/10/2019

ALEX ORLOWSKY – ESPERTO PROPAGANDA ONLINE

Guarda ti faccio un esempio qua hanno in comune più di 237 mila account, in questo momento.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Invece l'anomalia sui profili, come avevamo detto, si riferiva a maggio 2019 ed era certificata anche da questo report di pochi giorni prima, dello scorso 26 aprile rilasciato da Audiense, che tra l'altro è la stessa fonte usata da Fratelli d'Italia. Ma per analizzare i follower della Meloni, noi avevamo adoperato anche un altro software, Metatron Analytics, accreditato a livello internazionale.

GIORGIO MOTTOLA

Ma quanto è attendibile il software Metatron?

ALEX ORLOWSKY – ESPERTO PROPAGANDA ONLINE

È attendibile al 100 per cento perché si basa sui dati forniti ufficialmente tramite richiesta dalle porte di accesso che si chiamano Api dei social network. Per questo è utilizzato per la lotta alle fake news e per la reputation on line da varie entità governative e non in tutta d'Europa.

GIORGIO MOTTOLA

Che cosa si può fare con Metatron?

ALEX ORLOWSKY – ESPERTO PROPAGANDA ONLINE

Con Metatron si possono fare tantissime cose; passo subito a farti vedere una schermata ad esempio. Questi sono tutti gli account che stanno ritwittando e commentando l'onorevole Giorgia Meloni. Qui abbiamo già fatto una piccola selezione delle applicazioni che stanno utilizzando. Ad esempio Twitter per Android, Twitter per web e poi cominciamo a vedere anche delle cose anche un po' strane, tipo un software chiamato TM SCBL 56 D.

GIORGIO MOTTOLA

Quello che cos'è? Un bot?

ALEX ORLOWSKY – ESPERTO PROPAGANDA ONLINE

Questo è un bot, ma un bot chiarissimo.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

E cioè un account automatizzato che pubblica post a raffica. Dopo l'intervista che ci ha rilasciato la scorsa settimana, Orlovsky è stato sommerso da insulti e minacce, lasciati sulle pagine social ufficiali di Giorgia Meloni. C'è chi ha scritto che riaprirebbe i

forni crematori per quelli come lui. Chi lo gonfierebbe di botte e chi suggerisce di mettere nome, cognome e indirizzo dello stronzo... poi magari ci pensa qualcuno.

GIORGIA MELONI – PRESIDENTE FRATELLI D’ITALIA

Ribadisco che voglio che gli italiani conoscano, sappiano, che purtroppo Report non è più affidabile.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

E visto che per Giorgia Meloni Report non è più affidabile siamo andati da uno dei cacciatori di bufale on line più autorevoli d’Italia: David Puente, il quale ha analizzato le accuse mosse da Giorgia Meloni contro la nostra trasmissione.

DAVID PUENTE – FACT-CHECKER OPEN.ONLINE

Il video che è stato pubblicato on line per rispondere alla vostra trasmissione è molto semplicistico. È più che altro una risposta che dà ai suoi fan: come Trump, c’è una notizia che riguarda lui dice “fake news” e gli utenti rispondono “fake news”.

GIORGIO MOTTOLA

Sono fondate quelle accuse?

DAVID PUENTE – FACTCHECKER OPEN.ONLINE

Voi parlate delle analisi fatte nel mese di maggio. Mentre quello che è stato usato per raccontare nel video di risposta sono proprio dati odierni. Sono passati parecchi mesi.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Ma c’è un’altra accusa che Giorgia Meloni in conferenza stampa ha mosso nei nostri confronti.

GIORGIA MELONI – PRESIDENTE FRATELLI D’ITALIA

Secondo Report abbiamo detto che gli account sospetti sono quelli che non avrebbero foto e hanno meno di venti follower. Secondo questi criteri Report avrebbe il 32 per cento di profili che corrispondono a questo identikit e un politico come Nicola Zingaretti il 40 per cento. Però Nicola Zingarelli non gliel’hanno fatta una puntata di Report.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Per coincidenza, quelle della Meloni sono le stesse contestazioni che la settimana scorsa hanno mosso contro di noi i neofascisti di Primato Nazionale, l’organo di stampa di Casapound. A loro avviso, buona parte dei nostri follower sarebbero falsi in base all’analisi di Twitter Audit, un software che però analizza solo 5000 account.

DAVID PUENTE – FACT-CHECKER OPEN.ONLINE

Non è uno strumento adatto per fare analisi serie. Se voi avete un milione di fan questo tool fa solamente un’analisi degli ultimi cinquemila che hanno fatto following al vostro account. Io ho fatto un account falso, in cui ho invitato gli utenti a seguirlo, in più ho comprato dei follower in maniera tale da vedere se questo tool li individuava come falsi. Non li ha individuati.

GIORGIO MOTTOLA

Non si è accorto che erano falsi.

DAVID PUENTE – FACTCHECKER OPEN.ONLINE

No, non si è accorto.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Ma al di là di quanti siano gli account reali e quanti i fasulli, che cosa fanno sui social network i follower di leader sovranisti come Meloni e Salvini? Matteo Flora, professore a contratto dell'Università di Pavia, ha analizzato i loro comportamenti on line.

MATTEO FLORA – PROFESSORE CORPORATE REPUTATION UNIVERSITÀ PAVIA

Analizzando cosa hanno condiviso più di mezzo milione di persone, ci siamo trovati che, tra i siti più condivisi, sia per l'uno sia per l'altra, ci sono siti notori di disinformazione.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi i follower di Matteo Salvini e Giorgia Meloni spammano sul web notizie false.

MATTEO FLORA – PROFESSORE CORPORATE REPUTATION UNIVERSITÀ PAVIA

Sì. Ne spammano una buona quantità.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Nel corso dell'ultimo mese i fan di Giorgia Meloni hanno condiviso per 12mila volte contenuti del sito Imola Oggi e oltre 10mila volte materiali di Vox News. Si tratta di siti famosi per aver pubblicato notizie false o manipolate, soprattutto sul tema dell'immigrazione.

MATTEO FLORA – PROFESSORE CORPORATE REPUTATION UNIVERSITÀ PAVIA

Il problema è proprio quello: trasformare qualcosa che magari è irrealista in qualcosa che la gente percepisce come reale. Joseph Goebbels, ministro della Propaganda del Terzo Reich, diceva che una menzogna, condivisa un numero sufficientemente ampio di volte, diventa una verità.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

In soli trenta giorni i follower di Salvini e Meloni hanno condiviso insieme quasi mezzo milione di contenuti provenienti dal mondo della disinformazione.

CONFERENZA STAMPA 4 NOVEMBRE 2019

GIORGIA MELONI- PRESIDENTE FRATELLI D'ITALIA

La tesi che Report cerca di dimostrare è che ci sarebbe una specie di regia sovranista occulta, internazionale, tendenzialmente filorusa, ma anche con l'aiuto di Bannon, quindi degli Stati Uniti.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Questa è l'altra notizia falsa che secondo Giorgia Meloni avremmo mandato in onda la scorsa settimana. Negli ultimi tempi sia Matteo Salvini che Giorgia Meloni hanno più volte incontrato Steve Bannon, l'ex capo stratega di Donald Trump, che lo scorso anno, a un'iniziativa pubblica di Fratelli d'Italia, ha offerto il suo aiuto.

STEVE BANNON – EX STRATEGA DONALD TRUMP

Io vi posso aiutare focalizzandoci sulle prossime europee per vincerle. Vi possiamo fornire e far realizzare sondaggi, analisi di big data, preparare cabine di regia, tutto quello di cui si ha bisogno per vincere le elezioni. Vi aiutiamo in modo gratuito.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Per questa ragione, abbiamo approfittato della conferenza stampa per chiarire il ruolo di Steve Bannon in Italia.

CONFERENZA STAMPA 4 NOVEMBRE 2019

GIORGIO MOTTOLA

Può chiarire una volta per tutte qual è il rapporto tra lei e Steve Bannon, tra Fratelli d'Italia e Steve Bannon?

GIORGIA MELONI- PRESIDENTE FRATELLI D'ITALIA

Guardi, veramente tanto rispetto. Perché ci vuole veramente un gran coraggio. Steve Bannon è stato ospite ad Atreju, io ho incontrato Steve Bannon nella mia vita tre volte, non ho alcun rapporto con Steve Bannon che non sia, appunto, quello che lei ha visto pubblicamente.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Ma la parte meno nota è proprio quella privata: qualche mese fa ha partecipato infatti a incontri privati con Bannon e rappresentanti di The Movement, il suo movimento politico europeo. Lo testimoniano queste immagini girate a Venezia da una troupe del quotidiano inglese The Guardian.

GIORNALISTA THE GUARDIAN

Fratelli d'Italia è un partito che ha un'eredità vicina al fascismo o post-fascista, giusto?

GIORGIA MELONI

Heritage è "eredità"? Siamo il partito della destra in Italia, ma sa cosa? Io sono nata nel 1977, il fascismo è finito 30 anni prima, non ci sono connessioni. Noi non siamo fascisti.

GIORNALISTA THE GUARDIAN

Steve, quando mi hai detto che avremmo incontrato Giorgia, mi hai descritto Fratelli d'Italia come un partito neofascista.

STEVE BANNON – EX STRATEGA DONALD TRUMP

Quando l'avrei detto?

GIORNALISTA THE GUARDIAN

Due volte.

STEVE BANNON – EX STRATEGA DONALD TRUMP

Non penso di averlo mai detto.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Ma questo audio che mandiamo per la prima volta in onda in Italia, mostra come Steve Bannon aveva davvero presentato Giorgia Meloni al collega inglese.

AUDIO STEVE BANNON

GIORNALISTA THE GUARDIAN

Come si chiama?

STEVE BANNON – EX STRATEGA DONALD TRUMP

Giorgia Meloni. La donna.

GIORNALISTA THE GUARDIAN

Fratelli d'Italia è uno dei vecchi partiti fascisti uno dei vecchi partiti di destra.

STEVE BANNON – EX STRATEGA DONALD TRUMP

Era fascista. Ma neo.

GIORNALISTA THE GUARDIAN

Neo...

STEVE BANNON – EX STRATEGA DONALD TRUMP

Ricorda il teorema Bannon: dai un volto presentabile al populismo di destra e verrai eletto.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

L'onorevole Meloni non poteva certo immaginare che Bannon l'avesse presentata al collega inglese come una neo fascista. Ecco, bisognerebbe bacchettarlo, se lo vede, Bannon, ricordargli che la Costituzione italiana vieta in qualsiasi forma la ricostituzione di un partito fascista. Ricapitolando, che cosa è accaduto? Che i tecnici informatici dell'onorevole Meloni hanno analizzato i profili dei follower, gli account, ma nel momento attuale. Hanno fatto una fotografia dell'attualità. Noi invece avevamo denunciato le anomalie degli account nel periodo di maggio, anomalie che confermiamo ancora oggi, che vengono confermate anche da un report del 26 aprile, che è stato elaborato con un software, lo stesso che è stato utilizzato dai tecnici di Fratelli d'Italia nel tentativo vano di smentirci. Poi noi avevamo anche utilizzato un altro software, il Metatron, che è un software specializzato per identificare fake news e account anomali, che si è fregiato anche di un riconoscimento prestigioso internazionale, quello dello Iaf Challenge. E poi il destino ha voluto che il nostro Giorgio, mentre stava facendo le verifiche sugli account anomali, che cosa ha fatto? Dopo le accuse di falso ha beccato un follower che aveva un account automatizzato e sparava a raffica post dal contenuto sovranista. Ecco, siamo andati per capirne di più dal docente universitario a Pavia Matteo Flora, che è esperto in corporate reputation. Lui ci ha messo a disposizione le sue analisi, dalle quali emerge che nell'ultimo mese, mentre ci accusavano proprio di aver detto delle falsità, i follower di Matteo Salvini e Giorgia Meloni avrebbero ritwittato oltre mezzo milione di contenuti presi da siti che producono notoriamente fake news, siti di disinformazione. Ecco, tutto questo per dire cosa? Per rassicurare l'onorevole Meloni. Report è stata, è e sarà ancora, almeno finché ci siamo noi, un presidio di indipendenza, pluralismo, di verità. Non lo diciamo noi, ma è stato sancito in venticinque anni di storia, quasi, in un secolo un quarto di secolo, dai tribunali. Una verità al servizio del pubblico che paga il canone, a differenza delle fake news che vengono propalate attraverso il web. E qui l'onorevole Meloni avrà sempre la porta aperta. Se continua invece a pensare che abbiamo detto il falso ci denunci in un tribunale, perché un'inchiesta giornalistica deve essere valutata per la verità, non se è ruvida al potere politico.